Nel 1885, funzionava un Ospedale-Lazzaretto in Via Treviri (porta Romana), in un fabbricato affiancato alla chiesa di S. Maria delle Donne, ultimamente ristrutturato e adibito ad abitazione.

cronache del tempo, riguardo alle iniziative di carattere devozionale tenne testa, se non addirittura superò le autorità religiose. Il 16 agosto, seguita da numeroso popolo, si portò nella chiesa di San Rocco, oggi scomparsa, ad invocare l'intercessione del Santo presso Dio per la cessazione dell'epidemia. Il 31 agosto fece dono a Sant'Emidio di una grossa lampada d'argento, del valore di 100 scudi, che a spese del Municipio doveva ardere innanzi la sua tomba in perpetuo, alla Madonna della Pace di due corone d'oro e pietre preziose - una per la Vergine e una per il Bambino - del valore di 300 scudi. Emise inoltre i seguenti voti:

- un triduo di ringraziamento da farsi per 300 anni alla fine di agosto presso l'altare della Madonna della Pace;
- la celebrazione di una messa solenne per lo spazio di trenta anni l'8 settembre in Cattedrale;
- un'offerta di cera alla Madonna di San Luca.

Il Capitolo dal canto suo fece voto di una novena da tenersi per 30 anni presso l'altare della Madonna di San Luca.

Il tutto - scrive il Capponi - fu osservato sino al 1860, quando cadde il legittimo Governo Pontificio...

Le due istituzioni, quella religiosa e quella civile, non si limitarono tuttavia alla preghiera e alle misure di carattere devozionale, ma si prodigarono per alleviare le sofferenze e i disagi dei contagiati e dei loro familiari, procedendo alla distribuzione di viveri, di farmaci e di biancheria, e ordinarono di accendere grandi fuochi nelle piazze per purificare l'aria dai microbi (era il sistema dell'epoca per tener lontane le epidemie, lo aveva fatto anche Sisto V alcuni secoli prima).

La collaborazione fra clero e magistrati in quella lontana estate del 1855 fu in grado di ridurre senz'altro le conseguenze dell'epidemia, naturalmente insieme alla benevolenza del nostro Sant'Emidio che anche in quella drammatica circostanza fu vicino al popolo ascolano.

Oreste De Santis

tappezzerie, tendaggi,
stoffe per tappezzeria, tappeti
tende da sole
lana e crine per materassi

tutti gli accessori per
tappezzeria e tendaggio

Corso Mazzini, 255 ☎ 65305
ASCOLI PICENO

SERVIZI INFORMATICA

GEOM. ALBERTO MAZZOCCHI
GEOM. STEFANO ROMANINI

Elaborazioni CAD
Corsi di formazione e avviamento
Animazioni computerizzate
Trattamento delle immagini
Archiviazione dati su CD-ROM
Redazioni layout industriali
Scansioni e vettorializzazione
Editoria elettronica

VIA LUCANIA, 5 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736/48198 0336/509901 0336/638149